

cessarie per far conoscere il luogo ove si trovano tutte le navi austro-ungariche, nonchè i loro movimenti.

2. — Tutte le unità di cui si tratta al N. 2 ed al N. 3 dell'armistizio che devono essere cedute alle Potenze associate dovranno raggiungere Venezia entro le ore 8 del 6 novembre. Esse imbarcheranno un pilota a 14 miglia dalla costa. Viene fatta eccezione per i monitori del Danubio, i quali dovranno presentarsi al porto stabilito dal comandante in capo delle forze associate sulla fronte balcanica, secondo le condizioni che lo stesso comandante in capo crederà di dover stabilire.

3. — Le navi che dovranno far rotta su Venezia sono le seguenti: *Tegethoff, Prinz Eugen, Ferdinand Max, Saida, Novara, Helgoland*. nove cacciatorpediniere tipo *Tatra* di ottocento tonnellate al minimo, della più recente costruzione, dodici torpediniere del tipo di 200 tonnellate, la nave posamine *Camaleon*, quindici sottomarini costruiti tra il 1910 ed il 1918, tutti i sottomarini tedeschi che si trovano o che possano trovarsi nelle acque territoriali austro-ungariche. I danni che fossero stati predisposti e che avessero luogo a bordo delle navi da cedere, saranno considerati dai Governi associati come rappresentanti una infrazione delle più gravi al presente armistizio. La flottiglia del lago di Garda sarà consegnata alle Potenze associate nel porto di Riva.

Tutte le navi che non devono essere consegnate alle Potenze associate dovranno essere riunite, nel termine di 48 ore a partire dal momento della cessazione delle ostilità, nei porti di Buccari e di Spalato.

Circa il diritto di dragare tutti i campi di mine e di distruggere tutti gli sbarramenti, il Governo austro-ungarico si impegna sul suo onore a consegnare, entro il limite di 48 ore a partire dal momento in cui le ostilità debbono cessare, al comandante della piazza di Venezia ed al comandante della flotta a Brindisi i piani dei campi di mine e degli sbarramenti dei porti di Pola, Cattaro e Fiume; ed entro il termine di 96 ore, a partire dallo stesso istante, i piani dei campi di mine e degli sbarramenti del Mediterraneo, dei fiumi e dei laghi italiani, notificando inoltre il piano dei campi di mine e degli sbarramenti posti per ordine del Governo tedesco e che fossero a sua conoscenza.

Entro lo stesso termine di 96 ore, una simile comunicazione su tutto ciò che concerne il Danubio ed il Mar Nero, dovrà essere inviata al comandante delle forze associate della fronte balcanica.